

[MobilitApp.it](http://MobilitApp.it)

---

# Affrontare le Fasi 2 e 3

GUIDA PER AMMINISTRATORI PUBBLICI



---

# L'Italia si prepara ad affrontare la fase 2

---

---

## Dal 4 Maggio

Inizia la parziale riapertura dell'Italia dopo il lungo lockdown degli ultimi due mesi, per le Amministrazioni Pubbliche sarà una grande prova.



---

# Conseguenze dell'isolamento per il cittadino.

La lunga quarantena sta avendo un impatto evidente sull'economia, ma l'aspetto forse più preoccupante, riguarda le ripercussioni psicologiche.

Studi autorevoli sulle conseguenze della quarantena e dell'isolamento in altri periodi e in diversi paesi (non con numeri così grandi come quelli di oggi), riportano come elementi comuni, la presenza sintomi psicologici come disturbi emotivi, depressione, stress, disturbi dell'umore, irritabilità, insonnia e segnali di stress post-traumatico. **Il fattore di sofferenza economica è un amplificatore.**

...ci saranno migliaia di commercianti e piccoli imprenditori che non avranno la forza di ripartire, strutture ricettive vuote e moltissime aziende in ginocchio.

...e la lotta per la sopravvivenza ha sempre evocato i peggiori istinti dell'uomo, violenza, rabbia, odio.





## Cosa succederà con la fase 2 e 3?

...quali sono gli scenari che possiamo ragionevolmente aspettarci?

si **riproporranno situazioni di normale affollamento**, alcune persone mostreranno comportamenti di evitamento sociale e il bisogno di controllo; se aggiungiamo gli altri fattori di stress legati ad esempio a situazioni di instabilità economica o fallimenti, il cocktail diventa veramente esplosivo.

Così com'è stato difficile abituarsi all'idea della pandemia durante le prime fasi del Covid-19, allo stesso modo non possiamo aspettarci di tornare alla spensieratezza in tempi brevi. Di sicuro, **si proporrà il problema di ritornare a frequentare spazi affollati e mezzi di trasporto pubblici e si rischieranno occasioni di conflitto e tensione.**

Come possono comportarsi il Sindaco e l'Amministrazione comunale?

# Apertura degli Spazi Pubblici

## I mercati all'aperto e al chiuso

Come nell'immagine accanto scattata a Padova, il problema dei mercati non è sostenibile, anche il Presidente della regione Veneto Luca Zaia nella sua diretta Facebook ha ammesso che urge trovare una soluzione per il contenimento nei mercati in quanto **sono il contesto ideale per la diffusione del virus.**

## I parchi e le spiagge

Il desiderio del cittadino di prendere aria fresca fuori dalle mura domestiche è alto, ed i problemi sul contenimento e la gestione degli assembramenti crescono di giorno in giorno.

I Sindaci si ritrovano nell'impossibilità di prevedere il flusso di persone in parchi, mercati e spiagge e il rischio di perdere il controllo della situazione è dietro l'angolo.



Mercato in Piazza delle erbe a Padova

È un momento estremamente delicato, una sola scelta sbagliata può avere conseguenze molto gravi.

I Sindaci e le Amministrazioni comunali sono chiamati a prendere delle decisioni che dovranno essere frutto di scelte sagge e ponderate.

---

## ISS e INAIL forniscono l'elenco di criteri guida

---

# Analisi dell'INAIL e dell'Istituto Superiore di Sanità.

Documento tecnico sull'analisi del Rischio e misure di contenimento del 12 maggio 2020

Le caratteristiche specifiche degli stabilimenti balneari e delle spiagge libere, quali la fruizione da parte di un elevato numero di persone soprattutto nei weekend e nei mesi di alta stagione, nonché la molteplicità di attività che si possono svolgere sull'arenile (elioterapia, balneazione, ristorazione, attività ludiche e sportive, etc.) pongono particolari criticità in merito al contenimento dell'epidemia, collocando il settore della gestione degli stabilimenti balneari (codice ATECO 93.29.2) tra quelli a rischio di aggregazione medio-alto secondo la classificazione INAIL.

## STRATEGIA DI GESTIONE DEL RISCHIO



**INAIL**

ISTITUTO NAZIONALE PER L'ASSICURAZIONE  
CONTRO GLI INFORTUNI SUL LAVORO

Nell'affrontare una strategia di gestione del rischio vanno identificati alcuni aspetti che riguardano, sia per i litorali che per le acque interne:

- Il sistema integrato delle infrastrutture collegate con la meta di balneazione
- Le strutture di stabilimenti balneari e i servizi collegati
- Le spiagge libere.

*Se, infatti, disciplinare lo spazio in uno stabilimento balneare e il rischio relativo risulta complesso per le specificità delle attività coinvolte, ancora più*

*complesso è l'approccio alla disciplina delle spiagge libere.*

## MISURE DI SISTEMA

Il tema dell'affollamento delle spiagge è stato affrontato in letteratura sotto diversi aspetti, per lo più legati alla sostenibilità ambientale. Alcuni studi internazionali effettuati su spiagge del Mediterraneo hanno proposto un indice di affollamento, espresso in termini di numero di persone per metro quadro di arenile, variabile tra 6 e 25 persone ogni 100 m<sup>2</sup>. **La Regione Sardegna** ha affrontato il tema nell'ambito delle Linee guida per la gestione integrata delle spiagge introducendo il concetto di superficie utile della spiaggia che è data dalla differenza tra la superficie totale (larghezza tra il limite di chiusura della spiaggia e la linea di riva, per la lunghezza della spiaggia) e gli spazi di arenile occupati da manufatti, passerelle, o comunque spazi non fruibili per la balneazione. Su tale superficie viene calcolato un **coefficiente di carico massimo non inferiore a 3,8 m<sup>2</sup>/ persona**, a cui poi viene applicato un fattore di correzione che aumenta i metri quadrati che devono essere lasciati a disposizione dell'utente in base ad alcune caratteristiche specifiche del contesto

ambientale (quali presenza di sedimenti, fenomeni di erosione o specie animali/vegetali). **Uno spazio adeguato, comprese le superfici di transito, è stato stimato in 6 m<sup>2</sup>/ persona** dall'ISPRA in uno studio condotto sulla spiaggia de "La Pelosa" presso Stintino (Sassari). Tale studio è stato, ad esempio, il punto di partenza che ha portato le Istituzioni locali, già prima dell'inizio dell'emergenza sanitaria, a proporre una modifica del regolamento di accesso alla spiaggia contingentandone gli ingressi fino ad un numero massimo di 13 1.500 persone (per circa 8.100 m<sup>2</sup> di arenile).

Sarebbe quindi opportuno per le aree balneabili l'adozione da parte delle autorità locali di specifici piani che permettano di **prevenire l'affollamento delle spiagge, anche tramite l'utilizzo di tecnologie innovative.**

L'accesso a spiagge libere di grande attrazione potrebbe essere organizzato adottando un piano integrato che tenga conto della determinazione del **numero di accoglienza massima possibile e che preveda un accesso regolamentato tramite prenotazione online.** Tale misura potrebbe essere integrata anche a beneficio del contact tracing.

## SPIAGGE LIBERE

L'opportunità - offerta da tali spiagge ai fruitori - di poter utilizzare gratuitamente gli arenili, anche allestendo da sé le attrezzature (ombrellone, sdraio, lettini), se da un lato rappresenta un vantaggio per l'utenza, dall'altra può creare delle problematiche nell'attuale periodo emergenziale, in riferimento alla difficoltà nell'attuazione e controllo delle misure di contrasto del contagio, in particolare al fine di evitare assembramenti e rispettare il distanziamento sociale. In ragione di ciò, è necessario attuare innanzitutto un'intensa **attività di comunicazione e sensibilizzazione**, oltre che con gli strumenti tradizionali, anche attraverso social media, volta a favorire un comportamento corretto e consapevole da parte dell'utenza. Tenendo conto delle specifiche caratteristiche delle spiagge, della loro localizzazione, dei flussi dei frequentatori nei diversi periodi della stagione balneare, **dovranno essere localmente definite puntualmente le modalità di accesso e di fruizione delle spiagge stesse**, individuando quelle più idonee ed efficaci.

Per favorire l'informativa all'utenza, è necessaria l'affissione nei punti di accesso- alle spiagge libere di

cartelli in diverse lingue contenenti indicazioni chiare sui comportamenti da tenere, in particolare il distanziamento sociale di almeno un metro ed il divieto di assembramento.

**Individuare il massimo di capienza della spiaggia anche definendo turnazioni orarie e di prenotare gli spazi codificati, anche attraverso utilizzo di app/piattaforme on line;** al fine di favorire la prenotazione stessa potrà altresì essere valutata **la possibilità di prenotare contestualmente anche il parcheggio**, prevedendo anche tariffe agevolate, ove possibile. Tale modalità favorirà anche il contact tracing nell'eventualità di un caso di contagio.

È opportuno, ove possibile, affidare la gestione di tali spiagge ad enti/soggetti che possono utilizzare personale adeguatamente formato, valutando altresì la possibilità di coinvolgimento di associazioni di volontariato, soggetti del terzo settore, etc.,

---

# Dunque quali possono essere le soluzioni?

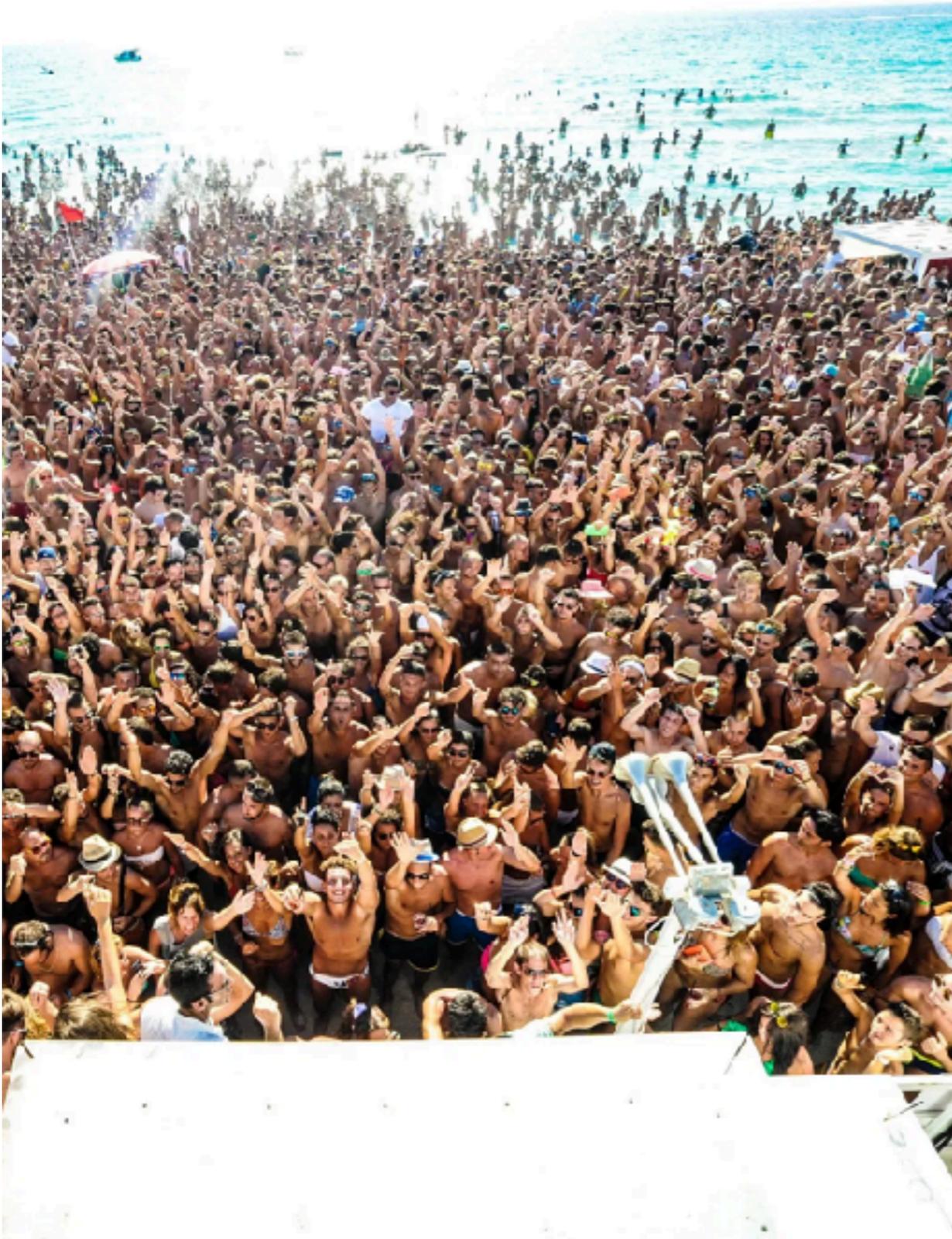
---

---

## Soluzione 1:

Rischiare e fidarsi del  
buon senso civico

...può andare tutto bene  
...o no.





## Soluzione 2: Chiudere tutto

...la soluzione più “sicura”

...per la salute dei cittadini e per il collasso dell'economia.



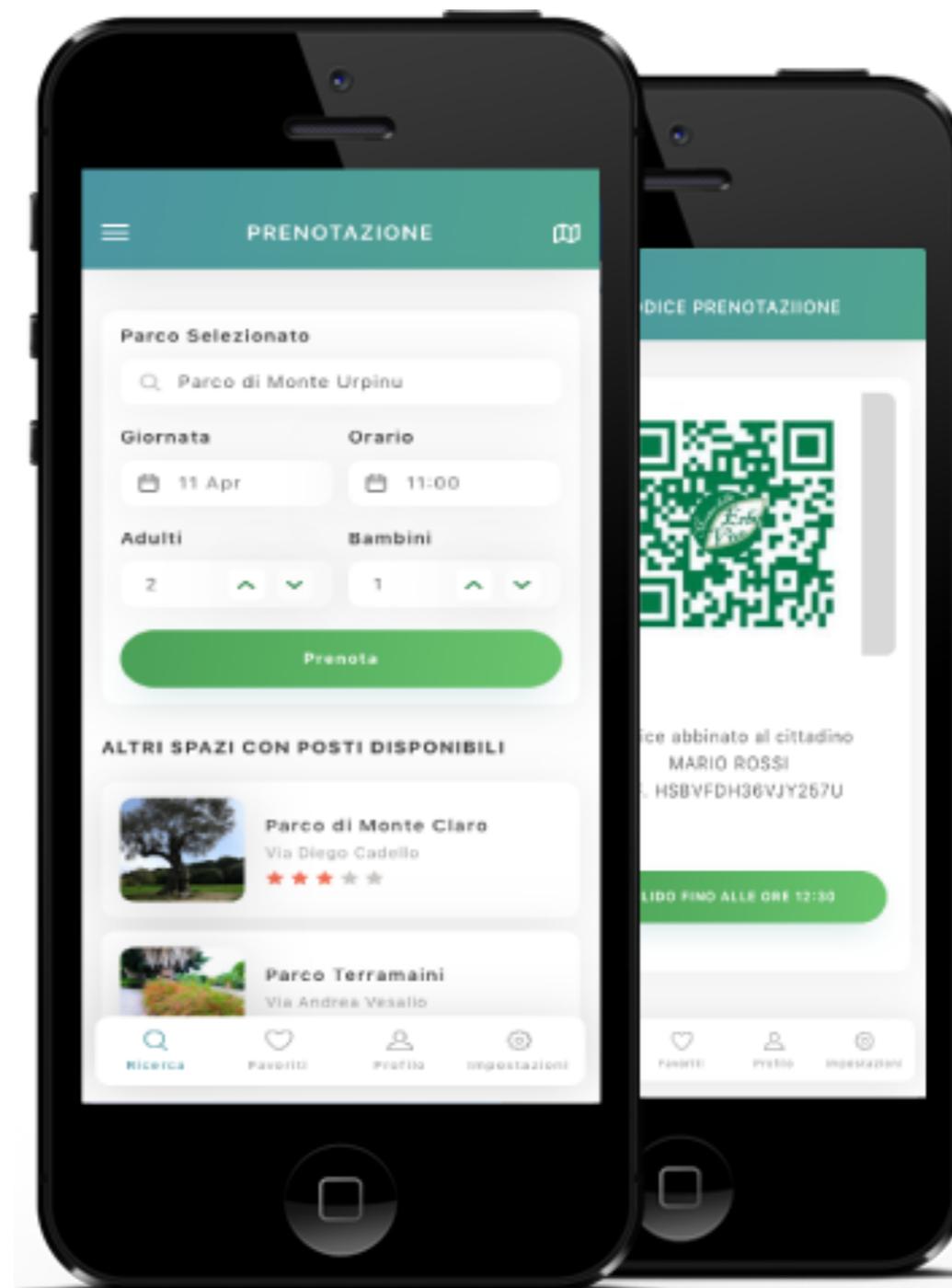
## Soluzione 3:

usare la tecnologia per trasformare il problema in Opportunità

MobilitApp.

Cosa fa:

- è un sistema di prenotazione automatico che **permette al comune di gestire il numero massimo di presenze contemporanee** in tutti i siti di propria competenza (cimitero, parchi, mercati, spiagge, luoghi di interesse turistico o culturale...).
- **Permette al cittadino o al turista di prenotare** la presenza propria e del suo nucleo familiare presso uno specifico sito.
- Come vantaggio collaterale, diventa uno **strumento utile per far conoscere le bellezze del proprio comune** e comunicare in tempo reale con gli utenti dell'APP attraverso notifiche PUSH (avvisi, informazioni utili...)





# Il nostro consiglio: un'attivazione graduale

In funzione della nostra esperienza è opportuno attivare il servizio nella prima settimana su una singola area.

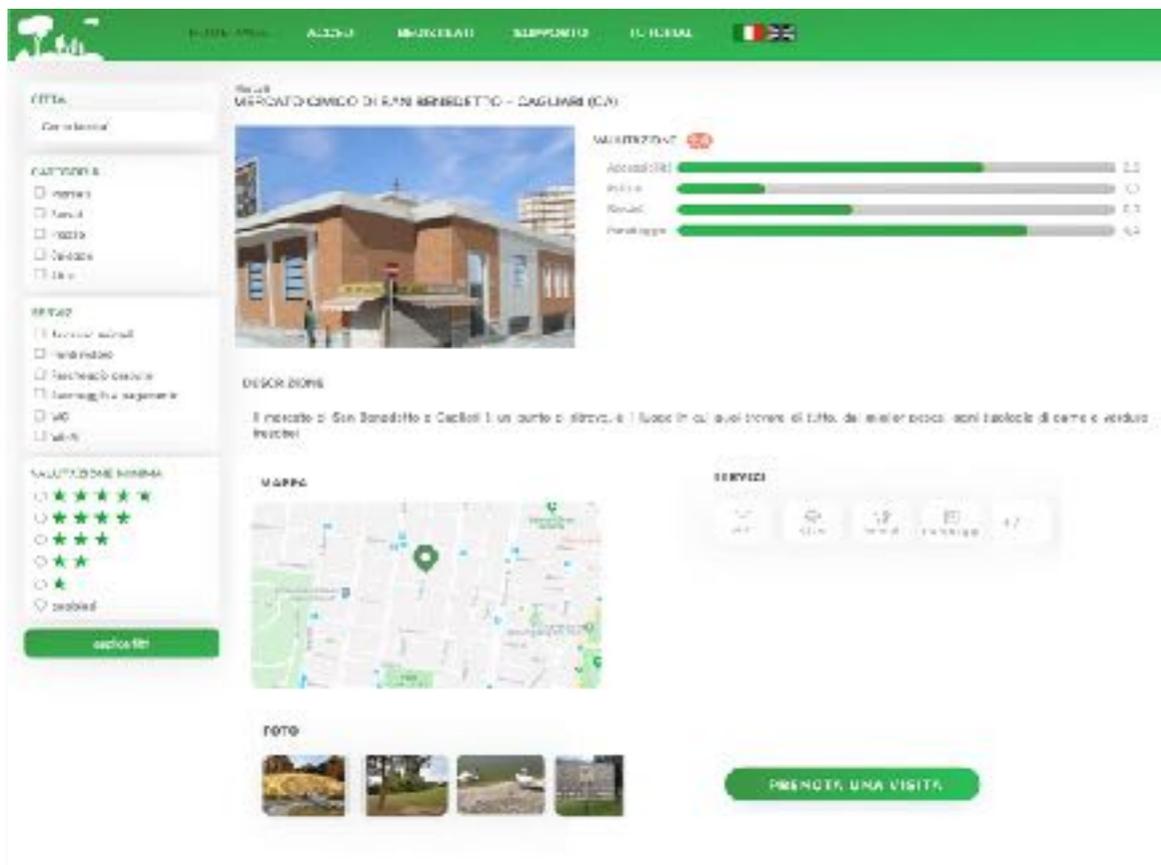
STEP 1: Redigere e pubblicare l'ordinanza per una singola Area.

STEP 2: Attivare dunque il servizio in un punto strategico, nell'ecocentro o nel Mercato Civico, così da abituare il cittadino a scaricare l'App, così sarà più facile farla utilizzare anche per l'accesso ad altri siti.

STEP 3: Ampliare l'efficacia dell'ordinanza attivando il servizio dopo una settimana in altri siti, promuovendo i buoni risultati ottenuti.

STEP 4: Se presenti, passare a grandi Aree come le Spiagge o grandi Parchi, sfruttando il fatto che una buona parte dei cittadini hanno già installato l'App.

Utilizzi futuri: Approfittare del fatto che i cittadini hanno installato l'App per avere un filo diretto con loro e con i turisti.



# Domande e risposte

D: Per quanti siti posso utilizzare l'APP?

R: Tutti i siti rientranti nell'area comunale

D: Come possono prenotare persone anziane e quelle che non possiedono uno smartphone o un PC?

R: Possono prenotare telefonicamente e un addetto del comune (possiamo prevedere la possibilità di un servizio aggiuntivo di call center da parte di Atlas)

D: Quanto costa l'APP?

R: L'APP è venduta come SAAS, il canone annuo varia in base al numero di abitanti del comune.

D: In che modo garantisco la privacy al cittadino?

R: Abbiamo redatto un documento che definisce la compliance del software alla normativa europea in vigore (GDPR), è possibile chiederlo contattando Atlas ai recapiti indicati.

D: Come posso controllare se il cittadino sta rispettando la prenotazione?

R: Le prenotazioni generano un codice univoco, controllabile tramite APP dall'amministratore del sito o suoi delegati.



D: È possibile nominare altri amministratori?

R: Certamente, ogni comune potrà creare uno o più amministratori per ogni sito gestito.

Per altre domande o informazioni ti invitiamo a contattare lo staff Atlas:

Tel. 392 971 8535 / 342 732 8304

[info@mobilitapp.it](mailto:info@mobilitapp.it)

<https://mobilitapp.it>